

PREMESSA

Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile Nazionale come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una “parentesi” nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane si uniscono nell'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi.

Il Progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

- Educazione ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.
- Condivisione coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.
- Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.
- Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale.
- Coscientizzazione: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.
- Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.
- Difesa delle comunità in modo non armato e nonviolento in termini di: gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto **Tessitori di prossimità – Bari** intende migliorare la condizione di vita di persone adulte, che versano in situazione di disagio sociale, familiare e lavorativo (senza dimora, italiani e stranieri, adulti in difficoltà economica, ...), presenti nel territorio dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto. A causa della crisi economica, in questo ultimo anno, sono aumentate le persone con disagi lavorativi, abitativi e di integrazione sociale almeno del 15%.

La Caritas diocesana, con questo progetto di servizio civile, provvederà a consolidare ed intensificare l'attività di accoglienza, di ascolto e di sostegno materiale; a strutturare percorsi di accompagnamento per un reinserimento socio-lavorativo nel contesto urbano, che consentano alle persone disagiate di condurre un'esistenza dignitosa e gratificante; ad educare all'accoglienza l'intera comunità territoriale e in particolare le Parrocchie dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto, con un'attenzione privilegiata verso i giovani, promuovendo percorsi di integrazione socio-culturale a favore di adulti disagiati.

Questi obiettivi generali si rivolgono alle tre sedi del progetto.